

Data Pubblicazione: 25.09.2026

La scuola esce dall'aula: tre architetture che ridisegnano spazi, apprendimento e città

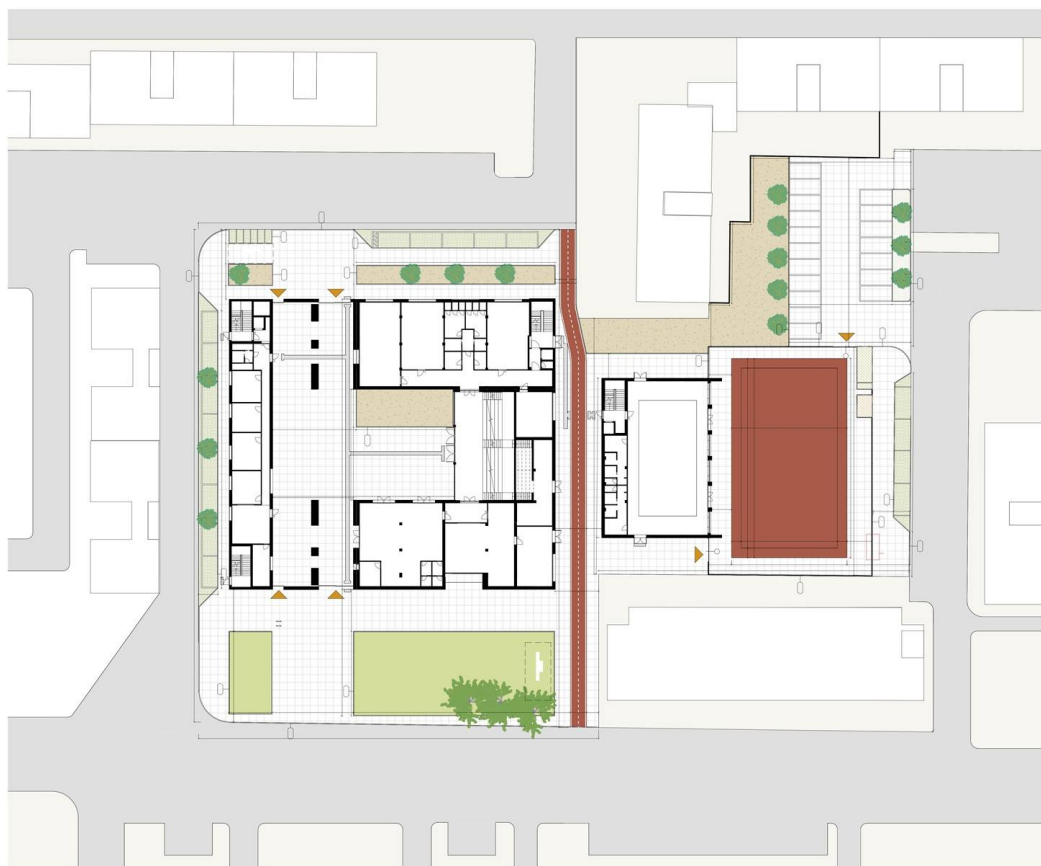
L'architettura scolastica ripensa l'apprendimento anche fuori dall'aula: nei corridoi, nelle corti e nei giardini. A Nardò, Calcinaia e Settimo Torinese, tre interventi con il contributo di ATI Project traducono questa visione in scelte distributive, costruttive e impiantistiche, aprendo la scuola alla comunità.

ATI Project

Come progettare una scuola in cui anche gli spazi di passaggio, le corti e le soglie contribuiscano all'apprendimento? **Tre interventi a Nardò, Calcinaia e Settimo Torinese** offrono risposte diverse: balconi didattici, corridoi abitabili, agorà e funzioni civiche. Il contributo di **ATI Project** assume ruoli differenti, dalla progettazione integrata allo sviluppo esecutivo. INGENIO legge i casi attraverso il rapporto tra impianto distributivo, sistemi costruttivi e comfort ambientale, offrendo agli architetti riferimenti concreti e distinguendo le intenzioni progettuali dalle prestazioni documentate.

Progettare una scuola aperta alla città: a Nardò corte, palestra e aule diventano spazi di comunità

La nuova Scuola Secondaria di primo grado "P. Ingusci" è ufficialmente completata. Il progetto, firmato dagli studi ATI Project nel ruolo di capogruppo, insieme ad **Archistart Studio**, e vincitore del concorso promosso dal PNRR Scuola Futura, ha interessato un'area di oltre 7.100 metri quadri e sostituisce l'ex sede D. Hammarskjöld, struttura non più adeguata agli **standard normativi, energetici e di sicurezza sismica**.



Scuola P. Ingusci Nardò. planimetria. (ATI Project)

Gli edifici scolastici fanno parte di quegli spazi civici che descrivono e vivificano una città. Per la Nuova Scuola "P. Ingusci", l'amministrazione ha voluto dichiararne esplicitamente un ruolo centrale: non una scuola concepita unicamente per studenti e insegnanti, ma un Civic Center a servizio dell'intera comunità. Questa vocazione parte dal valore estetico, curato per evitare il classico effetto monolitico a favore di un design elegante, dinamico e perfettamente integrato con il complesso urbanistico circostante.



Patio. La nuova Scuola Secondaria di primo grado "P. Ingusci" a Nardò (LE). ATI Project. (ph Pierangelo Laterza)

Esternamente, l'edificio si presenta con un'**immagine misurata, compatta e apparentemente austera**, che richiama le architetture del territorio. La facciata definisce con chiarezza il margine urbano e restituisce l'idea di un'architettura solida, protettiva e istituzionale.

La corte organizza gli spazi, la hall accoglie usi extrascolastici

Superata la facciata, si accede all'**ampia corte**, attorno a cui si sviluppano le varie funzioni dell'edificio e che definisce uno spazio centrale protetto, con una grande hall al piano terra concepita per aprirsi agilmente agli usi extrascolastici. All'interno, il progetto abbraccia i principi della didattica innovativa: l'aula tradizionale si evolve in spazi flessibili, abitabili e modulari, superando i vecchi stilemi spaziali. Ogni aula dispone di un balcone protetto, una vera estensione dello spazio didattico che permette di svolgere attività all'aperto e di instaurare un rapporto diretto con la luce ed il paesaggio.

Aule multimediali e laboratori assumono un ruolo centrale, affiancando alle classiche lezioni frontali nuovi ambienti pensati per la ricerca, la condivisione e l'uso delle nuove tecnologie.

Palestra e passerella lasciano spazio alla mobilità ciclabile

L'apertura alla città è tangibile in scelte progettuali mirate: **la nuova palestra**, ad esempio, diventa un margine architettonico strategico capace di definire un'area sportiva condivisa con il quartiere. Grande attenzione è stata posta anche alla sostenibilità dei trasporti, potenziando la mobilità dolce tramite l'integrazione totale della rete ciclabile urbana all'interno del lotto scolastico.



Palestra. Nuova Scuola Secondaria di primo grado "P. Ingusci" a Nardò (LE). ATI Project. (ph Pierangelo Laterza)

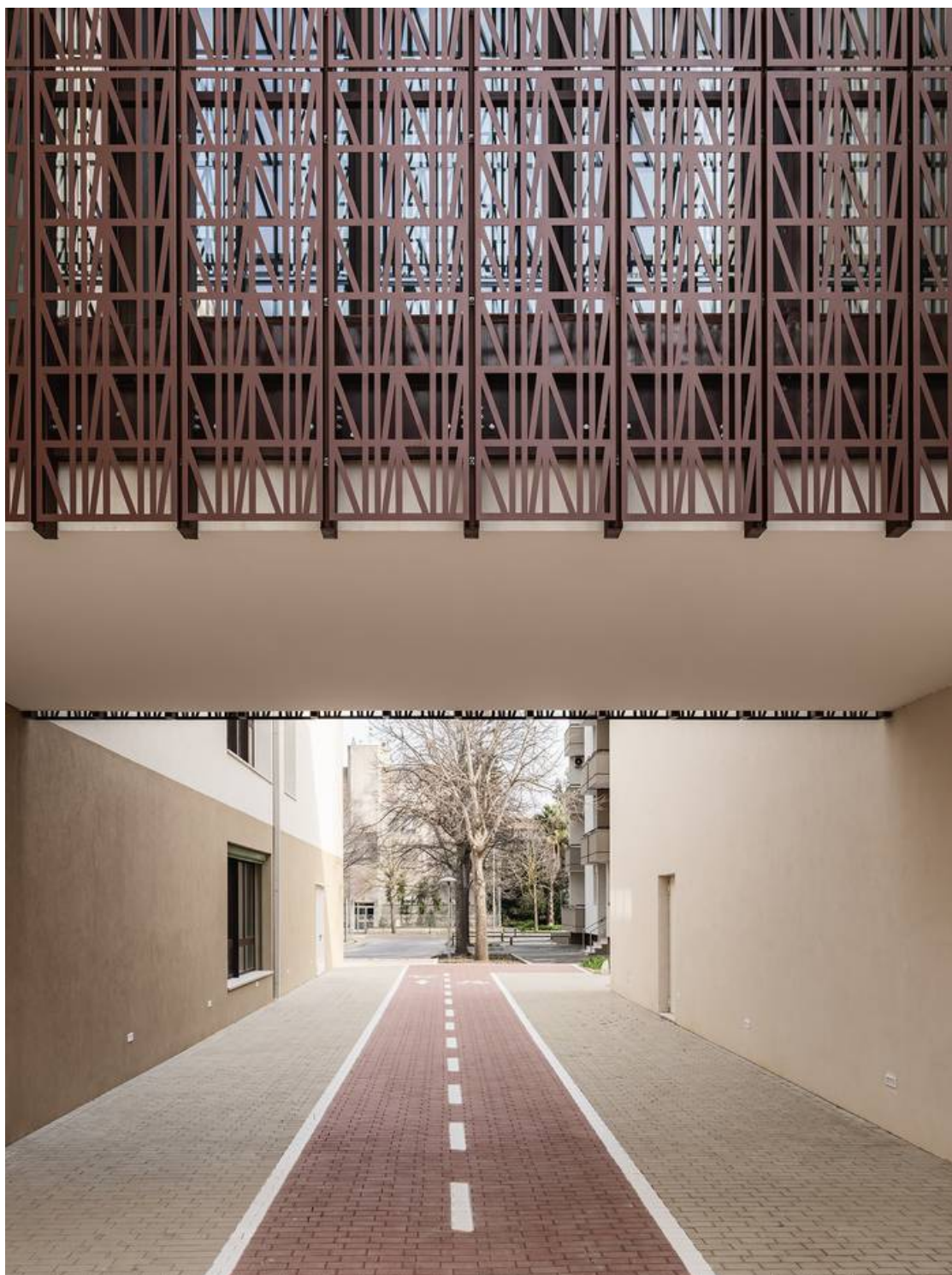
Un elemento caratterizzante dell'edificio è la **passerella pedonale** che collega il corpo principale della scuola con il volume della palestra, consentendo l'attraversabilità del lotto al percorso ciclabile urbano.

Aule, terrazze, laboratori e spazi informali compongono un paesaggio educativo articolato, nel quale la conoscenza può svilupparsi attraverso esperienze individuali e collettive, frontali e laboratoriali, interne ed esterne.

L'eccellenza del progetto si esprime fortemente sul profilo della **sostenibilità ambientale**. L'edificio è concepito secondo i principi dell'architettura bioclimatica ed è classificato come nZEB in Classe A4.

Elementi in legno lamellare, X-Lam e tamponamenti esterni

La struttura portante adotta una soluzione mista innovativa: il cemento armato si unisce a **elementi strutturali e solai di copertura in legno lamellare e X-Lam**, abbinati a pareti esterne in blocchi di Gas Beton per garantire il massimo isolamento termico.



Esterno. La nuova Scuola Secondaria di primo grado "P. Ingusci" a Nardò (LE). ATI Project. (ph Pierangelo Laterza)

Scuola nZEB: climatizzazione, ventilazione e fotovoltaico

La dotazione impiantistica è concepita per il **massimo risparmio energetico**: la climatizzazione è affidata a **sistemi VRF con pompe di calore e ventilazione meccanica** con recupero di calore, alimentati dall'energia pulita di un impianto fotovoltaico modulare in copertura. L'**illuminazione a LED** sfrutta un sistema di controllo intelligente capace di autoregolarsi in base alla presenza delle persone e alla luminosità naturale che entra dalle finestre. Persino le risorse idriche sono ottimizzate al massimo, grazie a una rete di recupero che raccoglie, tratta e riutilizza la pioggia per usi irrigui.



Scuola P. Ingusci Nardò. esterno. (ph Pierangelo Laterza)

Con il completamento di questa struttura, Nardò fa un passo decisivo verso la realizzazione di una scuola sicura, ecologica e aperta al territorio, progettata a misura di studente e pronta ad accogliere le sfide del futuro. Una nuova centralità urbana nella quale educazione, sport, cultura e vita collettiva convivono, restituendo alla scuola il ruolo di autentica casa della comunità.

Progetto: Nuova Scuola e Civic Center "P. Ingusci"

Luogo: Nardò, (LE)

Anno: 2023 - 2026

Stato: opera realizzata

Superficie: 7.100 mq

Cliente: Comune di Nardò

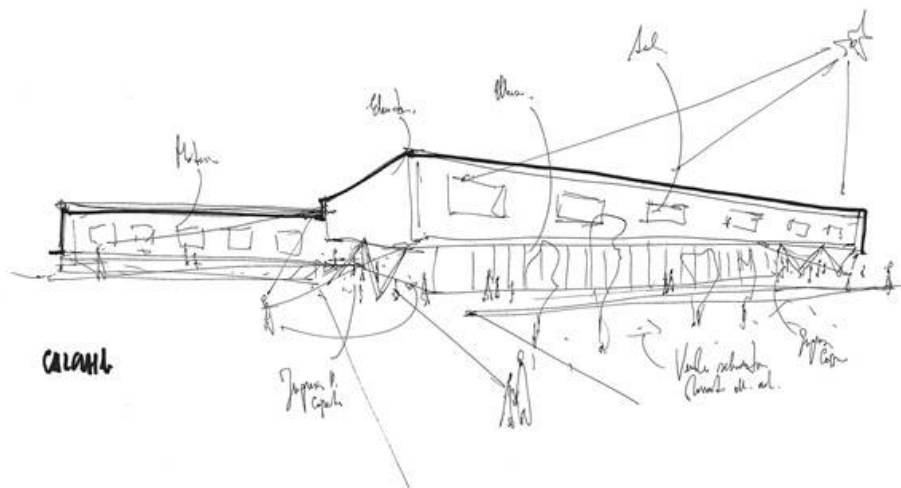
Design team: ATI Project, Archistart Studio

Premi: Concorso Futura - PNRR: Progetto Vincitore

Ph: Pierangelo Laterza

Costruire in legno, progettare per imparare: la scuola di ATI Project a Calcinaia

Legno, luce naturale, flessibilità e altissima efficienza energetica: una scuola a misura di bambino concepita come «terzo educatore» e nuova piazza aperta per la comunità.



Schizzo del progetto. Polo scolastico a Calcinaia. (ATI Project)

Si è tenuta venerdì 11 settembre, la cerimonia di inaugurazione del **nuovo Polo Scolastico "Margherita Hack" a Calcinaia (PI)**. Lo studio di progettazione internazionale **ATI Project**, che ha curato integralmente la progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e la direzione dei lavori dell'opera, celebra la consegna alla comunità di un complesso scolastico all'avanguardia. Un intervento ambizioso, frutto di un percorso sinergico e di un investimento complessivo di oltre 9 milioni di euro.



Piano terra. Polo scolastico a Calcinaia. (ATI Project)

Situato in un'area residenziale di recente espansione, l'edificio supera la funzione strettamente didattica per proporsi come punto di riferimento e luogo di incontro per il quartiere.

L'**architettura** si sviluppa in due volumi indipendenti: un blocco a un piano destinato all'infanzia, dotato di mensa dedicata, e un corpo su due livelli per la primaria, che accoglie uffici, laboratori e mensa al piano terra e le aule al primo piano. A fare da cerniera è il volume d'ingresso a sbalzo su pilastri a forcina, che crea un accesso coperto e protetto. Varcata la soglia della scuola, ci si ritrova in un'agorà a doppia altezza dominata da una corte interna vetrata; la sua caratteristica apertura superiore dalla forma organica, diffonde la luce naturale nel corpo centrale dell'edificio, mantenendo un contatto visivo costante con il cielo e il verde circostante.



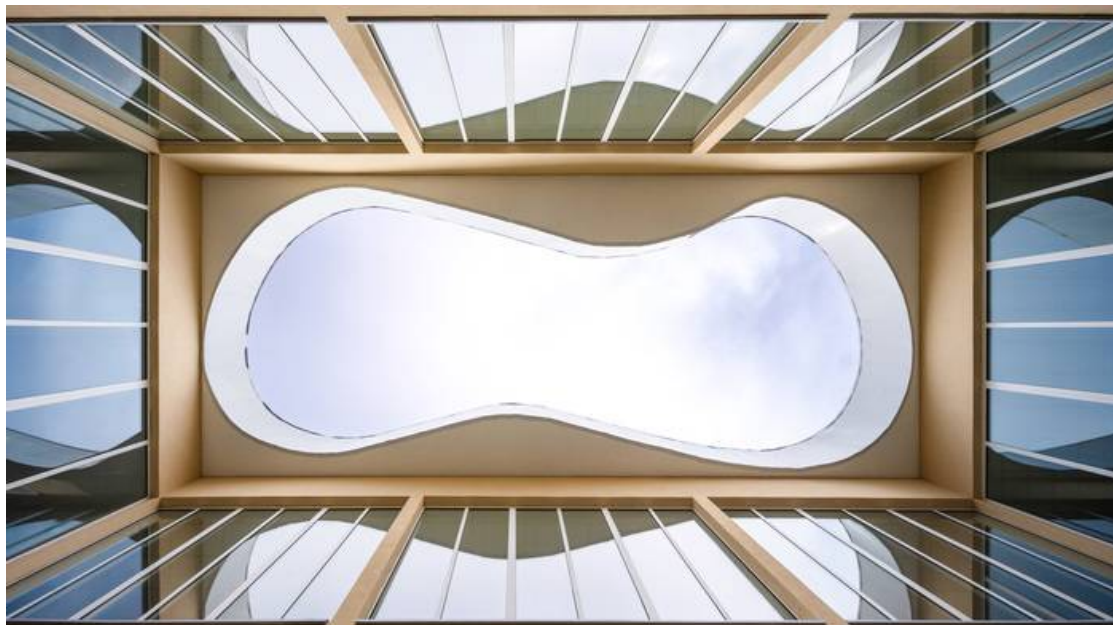
Esterni. Nuovo Polo Scolastico "Margherita Hack" a Calcinaia (PI). ATI Project. (Ph-Nicola Ughi)

Costruire la scuola in X-Lam: struttura a secco e involucro

I corridoi superano la semplice funzione di passaggio per diventare veri spazi di vita e apprendimento informale, arricchiti da arredi modulari. Dal punto di vista costruttivo, la **struttura in legno X-Lam a secco** garantisce sicurezza sismica e contribuisce all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale dell'intervento. Comfort e salubrità indoor derivano dall'isolamento in lana di roccia e da pareti capaci di neutralizzare i VOC (composti organici volatili), con il valore aggiunto di arredi eco-compatibili e riciclabili.

Progettazione BIM per coordinare architettura, strutture e impianti

La progettazione integrata in ambiente BIM ha guidato la sinergia tra architettura, strutture e impianti fin dalle prime fasi. L'elevata efficienza energetica nasce dall'equilibrio tra strategie passive - involucro iper-isolato, vetri a bassa emissività e schermature motorizzate - e sistemi attivi: **un impianto ibrido con UTA per il ricambio dell'aria e fonti rinnovabili** (fotovoltaico, solare termico e recupero piovano), il tutto coordinato da una regia domotica BMS che ottimizza consumi e manutenzione.



Corte interna. Nuovo Polo Scolastico "Margherita Hack" a Calcinaia (PI). ATI Project. (Ph-Nicola Ughi)

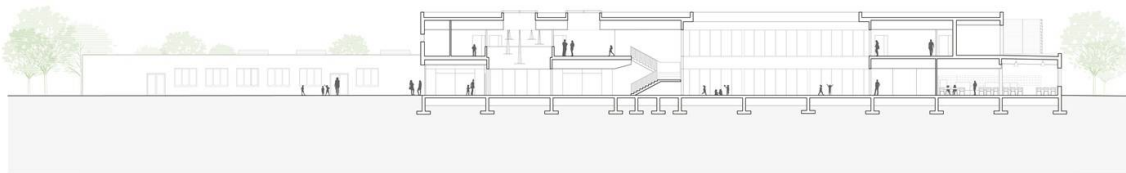
Negli interni, il **colore** diventa una guida spaziale e pedagogica, definita insieme ai bambini e basata sulla psicologia della percezione: i toni primari (rosso, giallo e blu) identificano le singole sezioni, mentre i secondari (verde e arancione) segnano i luoghi condivisi e di passaggio, aiutando i più piccoli a orientarsi in autonomia.



Interni. Nuovo Polo Scolastico "Margherita Hack" a Calcinaia (PI). ATI Project. (Ph-Nicola Ughi)

All'esterno, il giardino funziona come un'estensione naturale della classe: piantumato con specie autoctone, offre un percorso sensoriale fatto di profumi e colori che accompagnano le attività quotidiane.

L'obiettivo non è solo costruire un edificio, ma creare un ambiente che educi. Come spiega **Luca Lanatà, Creative Director di ATI Project**: *“Progettare una scuola significa dare forma al primo edificio pubblico con cui un bambino si confronta. La nostra responsabilità come progettisti, è creare uno spazio sicuro e condiviso, capace di alimentare la curiosità e far fiorire relazioni positive. Qui la permeabilità con l'esterno, gli spazi modulari, il colore, la tecnologia e l'anima sostenibile concorrono tutti a un unico traguardo: il benessere e la crescita di chi li vive ogni giorno”*.



Sezione. Polo scolastico a Calcinaia. (ATI Project)

Progetto: Nuovo Polo Scolastico "Margherita Hack"

Luogo: Calcinaia (PI), Italia

Cronologia: Progettazione 2020 | Opera realizzata 2026

Dimensioni: ca. 4.100 mq

Stazione appaltante: Comune di Calcinaia

Attività: Progettazione Integrata ARC - STR - MEP Preliminare, Definitiva, Esecutiva e Direzione Lavori

Credits fotografici: Nicola Ughi

La scuola oltre l'aula: a Settimo Torinese il civic center integra spazi flessibili e comfort ambientale

ATI Project cura lo sviluppo esecutivo integrato di una scuola flessibile e sostenibile, concepita per unire la didattica quotidiana alle dinamiche sociali del territorio.



Nuova Scuola Primaria e Civic Center a Settimo Torinese. (Ph-Nicola-Ughi)

Sabato 12 settembre la comunità di Settimo Torinese ha varcato per la prima volta le soglie del nuovo **Polo Scolastico** intitolato a **Rita Levi-Montalcini e Margherita Hack**. Il complesso si articola in due blocchi: uno accoglie i nuovi spazi della **Scuola dell'Infanzia**, mentre l'altro è destinato alla **Scuola Primaria e al Civic Center**.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto integrato al fianco dell'**impresa Mattioda**, **ATI Project** ha curato il **progetto esecutivo** dell'opera, dando continuità tecnica e costruttiva al disegno architettonico definito nelle fasi precedenti dal team guidato dall'**Atelier(s) Alfonso Femia**. Inserito nell'ampio piano di rigenerazione territoriale "**Borgo Nuovo 2030**" **promosso dal Comune**, l'edificio nasce con una vocazione chiara: fondere la didattica quotidiana con le dinamiche sociali del quartiere, restituendo ai cittadini un hub contemporaneo da vivere e abitare ben oltre il suono dell'ultima campanella.

L'approccio progettuale ruota attorno a un principio essenziale, ovvero la centralità della persona e la sua interazione con lo spazio costruito. Gli ambienti sono predisposti per evolversi, assecondando le mutevoli esigenze pedagogiche di studenti e docenti in un arco temporale lungo e in continuo mutamento.

Il lavoro esecutivo di ATI Project trasforma queste idee spaziali in scelte costruttive concrete, garantendo un filo diretto tra l'impostazione originaria e l'opera realizzata. Un rigore che si percepisce prima ancora di varcare la **soglia**, dove l'architettura comincia a misurarsi con il paesaggio. Ad accogliere i bambini e le famiglie è una pensilina d'ingresso in acciaio, studiata per dialogare cromaticamente con i prospetti.



Patio. Nuova Scuola Primaria e Civic Center a Settimo Torinese. (Ph-Nicola-Ughi)



Hall. Nuovo Polo Scolastico intitolato a Rita Levi-Montalcini e Margherita Hack a Settimo Torinese. ATI Project. (Ph-Nicola-Ughi)

La **copertura**, un intreccio materico di policarbonato impermeabile e alluminio microforato, filtra la luce naturale disegnando ombre dinamiche che guidano i flussi d'accesso. Attorno all'edificio, le scelte costruttive rispondono a precise logiche ambientali: le **pavimentazioni in calcestruzzo drenante** mitigano l'effetto isola di calore, mentre i **camminamenti perimetrali in terra battuta** restituiscono una dimensione tattile e naturale alle aree verdi.



Interni. Nuovo Polo Scolastico intitolato a Rita Levi-Montalcini e Margherita Hack a Settimo Torinese. ATI Project. (Ph-Nicola-Ughi)

Comfort nelle aule: BMS, sensori e ventilazione meccanica

Sotto la pelle architettonica si cela un **impianto tecnologico d'avanguardia**. Grazie a un meticoloso coordinamento BIM in fase esecutiva, la complessità ingegneristica scompare e lascia spazio a un comfort assoluto, supervisionato in tempo reale da un BMS centralizzato. Nelle aule, sensori ambientali e pannelli touch dialogano costantemente con i sistemi di ventilazione meccanica, calibrando temperatura, umidità e livelli di CO₂. L'aria indoor è distribuita attraverso canali dotati di trattamenti antimicrobici e autopulenti, garantendo standard di **salubrità elevatissimi**. L'efficienza energetica si spinge fino al dettaglio: speciali contatti magnetici integrati nei serramenti interrompono il riscaldamento a pavimento radiante non appena si apre una finestra, annullando gli sprechi.

Sul piano dell'involucro, le **murature esterne beneficiano di un coibente termico in materiali naturali**. A protezione dello strato isolante è stato applicato un **intonaco ecologico a base di sughero, argilla e calce**, scelto per le sue proprietà batteriostatiche e per garantire la massima traspirabilità. A questo si aggiungono serramenti a triplo vetro con fattore solare differenziato e un sistema di illuminazione a LED intelligente, capace di modulare la propria intensità in base all'apporto di luce naturale e all'effettiva occupazione degli spazi.

Con il nuovo Polo Levi-Montalcini - Hack, ATI Project e Mattioda consegnano alla comunità di Settimo Torinese un **modello di edilizia scolastica etica e responsabile**. Un'architettura di grande carattere visivo, in cui la tecnica si mette al servizio del benessere per ospitare la crescita delle future generazioni.

Un valore, quello sociale e comunitario dell'opera realizzata, pienamente condiviso dall'Amministrazione Comunale. A sottolineare la portata dell'intervento è la **Sindaca di Settimo Torinese Elena Piastra**: *«Intitolare questi spazi a due scienziate come Rita Levi Montalcini e Margherita Hack significa trasmettere alle nostre bambine e ai nostri bambini curiosità, passione per la scienza e il coraggio di spingersi oltre i propri limiti. Questa scuola è un tassello fondamentale per la trasformazione del quartiere e si inserisce in un percorso più ampio di sostegno alle famiglie. L'obiettivo è creare spazi condivisi e vivi: per questo la scuola resterà aperta alla comunità anche di pomeriggio, diventando a tutti gli effetti una "casa" per il territorio.»*

Progetto: Nuovo Polo Scolastico Rita Levi Montalcini - Margherita Hack

Luogo: Settimo Torinese (TO), Italia

Anno: Progettazione esecutiva 2024-2025

Stato: Opera realizzata 2026

Dimensioni: ca. 11.000 mq Budget: ca. € 12 mln

Committente: Mattioda Pierino & Figli Spa

Stazione appaltante: Comune di Settimo Torinese

Impresa Appaltatrice: Mattioda Pierino & Figli

Attività: Progettazione esecutiva integrata ARC - STR - MEP

Credits: Progetto preliminare e definitivo: Atelier(s) Alfonso Femia - Studio BV36, Sertec Engineering

Consulting Srl - Arch. Chiara Devecchi.

Foto: Nicola Ughi

FAQ TECNICHE: Architettura scolastica: tre progetti per imparare oltre l'aula

Che cosa significa progettare una scuola come civic center?

Significa affiancare alla didattica funzioni utilizzabili dalla comunità, anche in orari differenti da quelli scolastici.

Nel caso di Nardò, questa impostazione coinvolge la hall e la palestra; a Settimo Torinese il civic center è associato alla scuola primaria.

Il progetto deve chiarire quali ambienti siano condivisi, con quali accessi e secondo quale organizzazione gestionale.

In quali contesti sono utili corti, balconi didattici e corridoi abitabili?

Sono soluzioni pertinenti quando il programma educativo comprende attività all'aperto, lavoro in piccoli gruppi e apprendimento informale.

A Nardò i balconi protetti estendono le aule; a Calcinaia i corridoi arredati e l'agorà ampliano gli ambienti collettivi.

La loro trasferibilità dipende da età degli utenti, clima, orientamento, supervisione e modalità d'uso.

Quali riferimenti normativi aiutano a impostare il comfort scolastico?

La [**UNI 11532-2:2020**](#) riguarda la qualità acustica degli ambienti scolastici; la [**UNI EN 17037:2022**](#) affronta la luce diurna negli edifici.

La [**UNI EN 16798-1:2019**](#) fornisce parametri ambientali interni da utilizzare nella progettazione e nelle valutazioni energetiche.

Sono riferimenti correlati al tema: il testo non documenta la conformità dei tre interventi a queste norme.

Quali vantaggi progettuali offre l'apprendimento oltre l'aula?

Amplia la varietà degli ambienti disponibili per attività individuali, collettive e informali.

Consente di attribuire una funzione educativa anche agli spazi distributivi e di articolare il rapporto tra interno ed esterno.

L'articolo descrive opportunità spaziali; non presenta valutazioni successive all'occupazione che dimostrino miglioramenti dell'apprendimento.

Fonte: comunicati di [**ATI Project**](#)